



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Nuovi Sensi

SETTORE e Area di Intervento:

Codifica: Assistenza 1.

Settore: Assistenza

Area d'intervento: 1. Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto è rivolto a persone affette da disabilità fisica e/o psichica, e si propone di assistere quotidianamente sia i disabili al proprio domicilio attraverso il servizio SAD, sia i disabili accolti in strutture residenziali e in centri diurni, si propone di prendersi cura di loro nei bisogni primari, di favorire il mantenimento e, dove possibile, lo sviluppo delle loro capacità fisiche, intellettive e dell'autonomia personale, di favorire la loro socializzazione con il mondo esterno. Il Progetto vuole essere anche uno strumento di supporto alle famiglie dei disabili, sia nelle cure quotidiane del proprio caro sia come punto di riferimento a cui rivolgersi nei momenti di difficoltà. Il progetto ha come complessivo obiettivo quello di potenziare, attraverso l'impiego di volontari in servizio civile, ambiti di intervento rivolti ai disabili, che sono presenti ma necessitano di potenziamenti e di articolazioni specifiche; vuole quindi essere, una risorsa territoriale fondamentale in una realtà, dove, nonostante i notevoli sforzi attivati dalla pubblica amministrazione e dal terzo settore, vi è ancora una carenza.

Obiettivi generali per l'operatore volontario in servizio civile universale

Confcooperative Federsolidarietà, in generale, con la sua proposta di servizio civile universale, persegue, nei confronti dei giovani che intendono partecipare, obiettivi comuni a tutto il territorio nazionale che qui di seguito sono descritti, ossia:

- offrire all'operatore volontario un'esperienza di formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari di cui all'art.1 lett. e) della legge 64/2001 e art. 2 comma 1 DLGS 40/2017. Ossia, un'esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione ai valori della solidarietà, della nonviolenza, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro, coniugati con le esigenze di organizzazione dei fattori produttivi tipici dell'impresa cooperativa sociale.
- essere al servizio della comunità e del territorio. L'operatore volontario, attraverso il progetto di servizio civile universale, imparerà a mettersi al servizio della comunità locale nel suo complesso per garantire un apporto al miglioramento dei fattori di contesto e realizzare una continuità delle relazioni con il territorio ed i suoi diversi attori
- vivere un'esperienza all'interno dell'impresa sociale. Trattandosi di realtà che coniugano gli aspetti e le motivazioni sociali e solidaristiche all'esperienza concreta, il giovane avrà modo di acquisire specifiche conoscenze e competenze in alcuni ambiti professionali.
- testimoniare attraverso l'azione quotidiana i valori della l. 64/2001 e del DLGS 40 del 6 marzo 2017.
- il giovane avrà modo di acquisire, da un lato, la proposta di approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà e, dall'altro, vivrà l'esperienza concreta che gli mostrerà come tali valori si possano declinare operativamente nella quotidianità della vita di ciascuno. Pertanto, vivrà anche un'esperienza utile e coinvolgente con cui è doveroso, per il giovane, confrontarsi in vista di intraprendere le proprie scelte di vita future. In sintesi, l'esperienza di servizio civile - nelle realtà accreditate di Confcooperative Federsolidarietà - può essere definita, per gli operatori volontari, una esperienza di

educazione alla cittadinanza attiva e solidale, dove il servizio offerto costituisce una crescita per tutti gli attori coinvolti

Obiettivi specifici verso l'operatore di servizio civile universale

- Sviluppare un atteggiamento di solidarietà e promuovere comportamenti di interesse e disponibilità nei confronti dei disabili;
- Favorire la "partecipazione sociale" dei giovani operatori volontari alla realtà comune di riferimento, attraverso la conoscenza delle strutture istituzionali e private che operano sul territorio;
- Acquisire le competenze riguardanti gli interventi di supporto ed assistenza, rivolti ai soggetti diversamente abili;
- Orientare i giovani operatori volontari alla spendibilità a fini occupazionali, delle competenze acquisite durante l'esperienza svolta.
- Entrare in contatto con le problematiche che la disabilità comporta.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Az. 1.1 e 2.1 Accompagnamento nei momenti di vita

-Gli operatori volontari si occuperanno, su indicazione e supervisione delle figure professionali previste, di supportare gli utenti nello svolgimento di piccole attività quotidiane (riordino della casa, piccole spese, preparazione pasti, ecc). Gli operatori volontari non dovranno mai sostituirsi agli utenti, ma dovranno spiegar loro come svolgere le attività ed incoraggiare la costanza nell'esecuzione

- In una fase iniziale l'operatore volontario sarà soprattutto un osservatore, in modo da capire le dinamiche che si creano e le capacità / difficoltà dei singoli utenti; in un secondo tempo potrà affiancare gli utenti meno problematici in semplici compiti

L'operatore volontario si occuperà di fornire assistenza nella cura alimentare: gli utenti verranno assistiti ed aiutati durante l'assunzione dei pasti e spronati ad essere autonomi. (per esempio mangiare e bere da soli)

- L'operatore volontario si occuperà del disbrigo pratiche (pagamento bollette, pratiche pensionistiche, pagamento ticket,);

Gli operatori volontari si occuperanno di:

- affiancare gli educatori, gli OSS e gli utenti a partecipare, a seconda delle loro capacità, alla preparazione della tavola, al riordino della sala da pranzo, a tenere in ordine il proprio armadio. In una fase iniziale l'operatore volontario sarà soprattutto un osservatore, in modo da capire le dinamiche che si creano e le capacità / difficoltà dei singoli ospiti; in un secondo tempo potrà affiancare gli ospiti meno problematici in semplici compiti
- essere di supporto agli Educatori nell'accompagnare gli ospiti nelle uscite sul territorio, anche utilizzando i mezzi pubblici.
- fornire assistenza nella cura alimentare: gli ospiti verranno assistiti ed aiutati durante l'assunzione dei pasti e spronati ad essere autonomi. (per esempio mangiare e bere da soli)
- affiancare il personale nello svolgimento degli atti di vita quotidiana con particolare attenzione per le attività strutturate e di laboratorio.

Az. 2.2 Predisposizione del PAI

Gli operatori volontari saranno di supporto agli operatori nello svolgimento delle pratiche quotidiane all'interno dei servizi, agevolando l'attività di osservazione ed elaborazione curata dagli operatori e finalizzata alla definizione del Progetto Assistenziale Individuale. Partecipano all'incontro periodico tra operatori.

Az.3.1.1 Percorsi di indipendenza

Gli operatori volontari si occuperanno di:

- partecipare alle attività sportive e di laboratorio. Dopo un primo periodo di avvicinamento e conoscenza, gli operatori volontari parteciperanno in modo attivo all'organizzazione e gestione delle attività, privilegiando quelle in cui si sentono più competenti. Ove se ne crei la possibilità, gli operatori volontari potranno suggerire attività nuove ed organizzarle, in collaborazione con gli operatori.
- collaboreranno nello svolgimento delle attività strutturate, avendo cura di predisporre i materiali di volta in volta necessari.
- Offriranno assistenza agli utenti coinvolti in esercitazioni di lettura, scrittura, calcolo, orientamento spazio-temporale. Gli operatori volontari avranno cura di predisporre i materiali necessari (quaderni, cartelloni, libri, penne, lavagne ecc); successivamente su supervisione dell'Educatore di riferimento, potranno offrire supporto individualizzato a favore di utenti con maggiori difficoltà cognitive oppure fornire chiarimenti e spiegazioni all'intero gruppo sulla specifica tematica affrontata.
- Affiancheranno, motiveranno e supporteranno gli utenti nello svolgimento di laboratori espressivi e di musica e avranno modo di insegnare autonomamente con rapporto individualizzato l'applicazione di diverse tecniche creative.
- Affiancheranno e motiveranno gli utenti nello svolgimento dei laboratori teatrali: forniranno supporto per gli aspetti recitativi (imparare "la parte", esercitarsi nel canto) e per gli aspetti corporei (spiegare le coreografie, riprodurre i movimenti di danza). Gli operatori volontari potranno essi stessi partecipare come coprotagonisti nelle "rappresentazioni teatrali" organizzate.

Az. 4.1 Costruzione di una rete per la socialità

Gli operatori volontari si occuperanno di:

- affiancare gli operatori nella programmazione settimanale di accompagnamento alle iniziative promosse dalla Comunità locale Dopo un primo periodo di conoscenza e inserimento, gli operatori volontari parteciperanno, con gli operatori, alla prima, programmazione e alle attività, affiancando in modo particolare gli utenti che hanno più difficoltà;
- partecipare all'organizzazione ed animazione di momenti di festa. Potranno inoltre, insieme agli operatori, partecipare attivamente all'animazione.
- partecipare alle uscite settimanali e iniziative cittadine.
- partecipare alle attività sportive e di laboratorio. Dopo un primo periodo di avvicinamento e conoscenza, gli operatori volontari parteciperanno in modo attivo all'organizzazione e gestione delle attività, privilegiando quelle in cui si sentono più competenti. Ove se ne crei la possibilità, gli operatori volontari potranno suggerire attività nuove ed organizzarle, in collaborazione con gli operatori.
- collaboreranno nello svolgimento delle attività strutturate, avendo cura di predisporre i materiali di volta in volta necessari.

Az. 4.2 riabilitazione e attività motorie

Gli operatori volontari si occuperanno di:

- Forniranno supporto durante l'esecuzione degli esercizi motori, di danza e ginnastica rilassante.

Az. 5.1 Supporto psicologico e morale

Negli interventi realizzati a sostegno favore delle famiglie, i giovani in servizio civile con competenze personali specifiche, acquisite attraverso un percorso formativo precedente (psicologi, educatori professionali, ecc.) potranno essere coinvolti negli incontri periodici con la famiglia e le figure di riferimento, come osservatori. In queste attività di sostegno alla famiglia, nel condividere il percorso individuale dell'utente e monitorarlo

Gli operatori volontari si occuperanno di:

- osservare gli strumenti utilizzati nelle SAP per acquisizione informazioni, bisogni, aspettative, difficoltà. L'operatore volontario potrà conoscere e utilizzare gli strumenti utilizzati nelle SAP (Piano Riabilitativo/Schede di osservazione/ schede di rilevazione, schede di monitoraggio, Cartella Clinica, etc.).
- Accoglienza e "Animazione dell'attesa" delle famiglie nel servizio: l'operatore volontario riceverà la famiglia quando arriva in struttura o quando porta la persona disabile presso i centri diurni e registrerà la presenza in appositi registri; accompagnerà i familiari negli spazi appositamente dedicati agli incontri tra familiari e utenti o nella sala riunioni, qualora sia fissato uno specifico incontro con il personale dei servizi
- Gestione dell'accoglienza: l'operatore volontario redigerà e la scheda informativa, registrerà il prossimo appuntamento e ne dà comunicazione agli interessati, ricorderà l'appuntamento telefonandogli pochi giorni prima

Az. 6.1 Mediazione con i familiari e loro coinvolgimento

Gli operatori volontari si occuperanno di:

- collaborare nella presa contatto con i referenti dell'ASS;
- affiancare gli operatori nella realizzazione degli incontri tra operatori, utente e familiari.

CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato (il sistema è pubblicato sul sito www.serviziocivile.coop)

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Numero ore di servizio settimanali dei volontari 25
- Giorni di servizio a settimana dei volontari 6
- Rispetto del regolamento interno, eventuale presenza nei giorni festivi, riservatezza in merito alle informazioni ottenute nel rispetto della legge sulla privacy

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 8

Numero posti senza vitto e alloggio: 8

<i>Denominazione Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>V / VA SVA</i>
Coop.va Sociale D&D Servizi alle famiglie Onlus	Ragusa	Via E. Fieramosca n. 88	125142	1	SVA
Il Melograno Soc. Coop. Soc.	Valverde (CT)	Via Del Santuario n. 51	124553	2	SVA

Società Coop.va Sociale L'Albero" onlus	Priolo Gargallo (SR)	Via Nicola Fabrizi, 79	118908	2	SVA
ESPERIA 2000 Soc. Coop. Soc.	Siracusa	Via Carlo Forlanini 3/E	124348	3	SVA

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'Ente MESTIERI SICILIA-CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti:

MODULI	CONTENUTO	N. ORE
1° e 2° Modulo. <u>"Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto"</u> . <u>"Conoscenza dei bisogni del territorio dei Comuni di Ragusa, Valverde, Priolo Gargallo e Siracusa"</u> . <u>"Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto"</u>	I due incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul <u>contesto</u> e sui <u>diretti referenti</u> in cui si trova a svolgere il proprio servizio.	12 ore
3 Modulo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" <i>argomento obbligatorio da svolgere obbligatoriamente entro 90 gg dall'avvio,</i>	L'incontro ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sui rischi connessi all'attività all'interno delle SAP.	6 ore
4° Modulo: Argomento <u>"Destinatari del progetto, momenti di vita quotidiana"</u> (correlato ad Attività 1.1.1, e 1.1.2 voce 9.1)	L'incontro ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sull'utenza con cui si relaziona quotidianamente sul supporto da dare all'utenza nei vari momenti della vita quotidiana.	6 ore
5° Modulo: Argomento <u>"I mille aspetti del disagio"</u> (correlato ad Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1 e 2.1.1 voce 9.1)	Gli incontri hanno lo scopo di far emergere quali siano gli aspetti connessi al disagio specifico oggetto del progetto che mettono in difficoltà. L'incontro sarà strutturato attraverso dei lavori di gruppo e dei role playing strutturati al fine di permettere al volontario di avere ulteriori stimoli di riflessione. <i>Verranno trattati anche i seguenti argomenti: documento Falucci del 1975; Legge quadro handicap n. 104; modifiche della legge 1992; legge 8 novembre 2000 n. 328; barriere architettoniche.</i>	6 ore
6° Modulo: Argomento <u>"La relazione con le persone in situazione di disagio"</u> (correlato ad Attività 4.1.1, 5.1.1, voce 9.1)	L'incontro ha lo scopo di creare un'occasione privilegiata per capire assieme quali sono i meccanismi che intervengono ed influiscono nei rapporti con le persone. Esserne consapevoli può aiutare a migliorare le relazioni interpersonali e quelle con la persona disabile. I temi trattati riguardano in modo più dettagliato: - <i>le prime impressioni tra le persone</i> - <i>gli stimoli che influiscono nel formarsi un'immagine dell'altra persona</i> - <i>i bisogni fondamentali delle persone (piramide di Maslow)</i> - <i>quali elementi concorrono nel formare una relazione significativa</i> - <i>le problematiche legate all'handicap</i> - <i>principali patologie causa di disabilità fisiche e mentali</i> - <i>i servizi per le persone portatrici di handicap</i>	6 ore
7° Modulo: Argomento <u>"La comunicazione interpersonale"</u> (correlato ad Attività 4.1.1, 5.1.1, voce 9.1)	L'incontro cercherà di far diventare consapevoli di come il nostro modo di comunicare interviene e modifica i rapporti con le altre persone. Nessuna risorsa è più efficace del linguaggio nel coinvolgere e nel stimolare le relazioni interpersonali. <i>I temi specifici sono:</i> - <i>i diversi stili di comunicazione interpersonale</i>	12 ore

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>la comunicazione verbale e non verbale</i> - <i>l'ascolto attivo come aiuto</i> - <i>l'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni.</i> - <i>La relazione con la famiglia del disabile</i> 	
8° Modulo: Argomento <u>"gestione di laboratori"</u> (correlato ad Attività 3.1.1 a 3.1.2, e 3.2.1 voce 9.1)	L'incontro ha lo scopo di permettere ai volontari di saper utilizzare degli strumenti per accompagnare l'utente nelle diverse attività laboratoriali.	6 ore
9° Modulo: Argomento <u>"Partecipazione attiva nella comunità. Incontro con realtà associative che operano nel territorio"</u> (correlato ad Attività 3.1.1 a 3.1.2, voce 9.1)	Il contatto diretto con chi opera nel territorio sarà un'ulteriore stimolo di riflessione e conoscenza. <i>I temi specifici sono:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il concetto di comunità</i> - <i>L'analisi di comunità: una visione d'insieme</i> - <i>Il profilo di comunità come strumento di analisi e di intervento</i> - <i>Profilo territoriale, demografico, delle attività produttive, dei servizi, istituzionale, antropologico, psicologico</i> - <i>Perché tracciare un profilo di comunità</i> - <i>La ricerca: reperimento delle informazioni, analisi dei punti di forza e di debolezza</i> 	6 ore
10° e 11 Modulo <u>"Valutazione conclusiva e bilancio di conoscenze/competenze"</u>	Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per gli operatori volontari sarà strutturato un incontro sul bilancio delle conoscenze acquisite con la formazione Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche: <ul style="list-style-type: none"> - Bilancio delle conoscenze acquisite; - Costruzione curriculum vitae; - Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi. - Mappa delle opportunità. Lo scopo dell'incontro è quello di favorire un momento in cui sia possibile rivalutare l'esperienza formativa vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale. 	12 ore

Durata: 72 ore

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

Il Modulo 3 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID

CONTATTI:

Per la provincia di Catania:

Telefono: 095-2503398 Fax 095-7151447

Per avere informazioni i giovani potranno rivolgersi a Silvia Molina;

Per la provincia di Siracusa:

Telefono: 0931 65371 Fax: 0931 461521

Per avere informazioni i giovani potranno rivolgersi a Melania Minniti;

Per la provincia di Ragusa:

Telefono: 0932 623639

Per avere informazioni i giovani potranno rivolgersi a Giusi Cavallo;